

E' tempo di 'saldi'

Schema riassuntivo e domande per le cellule

Per visualizzare il video del messaggio clicca su questo link: <http://youtu.be/4M5sj7k1uLM>

L'armatura di Dio

Efesini 6:10 Del resto, fortificatevi nel Signore e nella forza della sua potenza. 11 Rivestitevi della completa armatura di Dio, affinché possiate stare saldi contro le insidie del diavolo; 12 il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti. 13 Perciò prendete la completa armatura di Dio, affinché possiate resistere nel giorno malvagio, e restare in piedi dopo aver compiuto tutto il vostro dovere. 14 State dunque saldi: prendete la verità per cintura dei vostri fianchi; rivestitevi della corazza della giustizia; 15 mettete come calzature ai vostri piedi lo zelo dato dal vangelo della pace 16 prendete oltre a tutto ciò lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutti i dardi infocati del maligno. 17 Prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio; 18 pregate in ogni tempo, per mezzo dello Spirito, con ogni preghiera e supplica; vegliate a questo scopo con ogni perseveranza. Pregate per tutti i santi.....

Questa armatura, paragonata a quella usata dai soldati dell'epoca di Paolo, è necessaria per darci, profondità.

1) **Efesini 6:13** PRENDETE la completa armatura di Dio, affinché possiate resistere nel giorno malvagio, e restare in piedi dopo aver compiuto tutto il vostro dovere.

Filippesi 4:13 Io posso ogni cosa in colui che mi fortifica.

Prendere vuol dire afferrare un qualcosa che è alla nostra e farla nostra.

Per indossarla deve far di noi, deve venire con noi, deve camminare con noi.

Possiamo imparare a non camminare sprovvisti.

2) **Efesini 6:15** METTETE come calzature ai vostri piedi.....”, come se c'indicasse un'azione che va al di fuori di noi per gli altri. Tutto questo condito con la “continua” .

3) **Efesini 6:18a** Vegliare a questo scopo con ogni perseveranza

Ma sono necessarie le suppliche e le preghiere fatte in ogni tempo per mezzo dello Spirito.

Efesini 6:18b Pregate per tutti i santi

Quindi dopo i tre verbi analizzati:

- Prendere-le cose di Dio, indossarle e farle nostre
- Mettere-dare disposizione della propria vita al servizio degli altri....
- Pregare con perseveranza per tutti credenti arriva anche l'importanza di

4) il discepolato a tu per tu ma anche il discepolato inteso nella misura del confronto, dell'edificazione reciproca, incoraggiamento e riprensione reciproca, aiuto e sostegno fraterno.

2Pietro 1:10 Perciò, fratelli, sforzatevi sempre maggiormente di rendere sicura la vostra vocazione ed elezione perché, facendo queste cose, non inciampate mai..... 12 Perciò non tralascierò di ricordarvi del continuo queste cose, benché le conosciate già e siate saldi nella verità che ora avete.

Luca 6:47 “Chiunque viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, io vi mostrerò a chi assomiglia. 48 Assomiglia a un uomo il quale, costruendo una casa, ha scavato e scavato profondamente, e ha posto il fondamento sulla roccia; e, venuta un'alluvione, la fiumana ha investito quella casa e non ha potuto smuoverla perché era stata costruita bene. 49 Ma chi ha udito e non ha messo in pratica, assomiglia a un uomo che ha costruito una casa sul terreno, senza fondamenta; la fiumana l'ha investita, e subito è crollata; e la rovina di quella casa è stata grande”.

Cosa fai quando scavi? Crei uno spazio per te, rimuovi qualcosa che non ti serve e crei spazio.

Stai creando spazio per rimuovere qualcosa dalla tua vita ed essere riempito di Gesù?

La sua Parola tra l'altro, la verità, è il indumento che ci dice d'indossare l'apostolo Paolo quando parla dell'armatura.

Efesini 6:14 State dunque saldi: prendete la verità per cintura dei vostri fianchi.

Altri passi che ci ricordano che la Parola ci rende saldi:

1Corinzi 15:1 Ora, fratelli, vi dichiaro l'evangelo che vi ho annunziato, e che voi avete ricevuto e nel quale state saldi

2Tessalonesi 2:15 Perciò, fratelli, state saldi e ritenete gli insegnamenti che avete imparato tramite la parola o la nostra epistola

Giovanni 1:14 E la Parola è diventata carne e ha abitato per un tempo fra di noi, piena di grazia e di verità; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre.

Giovanni 1:16 Infatti, dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto grazia su grazia". 17 Poiché la legge è stata data per mezzo di Mosè; la grazia e la verità sono venute per mezzo di Gesù Cristo.

5) Anche per noi la Parola deve diventare "carne che cammina con noi", vita, maturità acquisita.

Filippesi 3:16: dal punto al quale siamo arrivati, continuiamo a camminare per la stessa via

6) C'è un asse di equilibrio dentro di noi che viene modificata nei suoi valori man mano che ci allineiamo con la croce di Gesù.

1Corinzi 15:58 Perciò fratelli miei dilette, state saldi, incrollabili, abbondanti sempre nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore.

- 1) della sua armatura
- 2) a disposizione per il servizio verso il prossimo
- 3) in preghiera continuamente in ogni tempo
- 4) il discepolato a 360°, sia quello a tu per tu, sia quello che coinvolge i rapporti d'amore fraterno
- 5) carne viva (carne che cammina con noi) la Parola di Dio in noi
- 6) sempre con la croce di Gesù.

LA PROFONDITA' DI DIO E' PER NOI

Romani 11:33 O profondità di ricchezze, di sapienza e di conoscenza di Dio!

1Corinzi 2:10 Dio però le ha rivelate a noi per mezzo del suo Spirito, perché lo Spirito investiga ogni cosa, anche le profondità di Dio.

Atti 27:28 E, calato lo scandaglio, trovarono venti braccia di profondità; poi, un poco più avanti calarono di nuovo lo scandaglio, e trovarono quindici braccia.

Parola profetica: *C'è un punto nella tua vita dove ti è permesso di calare lo scandaglio e trovare le profondità di Dio, un punto dove ancorarti e non fare più naufragio*

Domande per i piccoli gruppi (cellule)

Nota per l'animatore di cellula. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà della cellula. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

- 1) Ti è mai capitato di subire uno scrollone tale (fermata brusca in autobus, spinta improvvisa, mare mosso, ecc.) da farti perdere l'equilibrio fino a farti cadere?
- 2) Quali reazioni hai se ti trovi a riaffrontare certe situazioni che pensavi avevi già superato?
- 3) Accetti che con il Signore non è sempre "tutto e subito"?
- 5) Ti capita mai di pensare che le cose della vita (della chiesa) non cambiano mai, sono sempre le stesse e non c'è via d'uscita?
- 6) Cosa fai per cambiare?
- 7) Stai facendo "spazio" nella tua vita, credi che si può scavare più in profondità?
- 8) Cosa pensi del discepolato a tu per tu e della crescita che avviene tramite i rapporti (confronti) fraterni?

“E’ tempo di saldi”

MESSAGGIO

Per visualizzare il video del messaggio clicca su questo link: <http://youtu.be/4M5sj7k1uLM>

Spesso e volentieri quando pensiamo ai saldi pensiamo ai periodi degli sconti, a come possiamo acquistare le cose di cui abbiamo bisogno, ma anche ciò che tante volte è superfluo, con pochi soldi e avendo pari qualità.

È un pò la mentalità del **“tutto e subito”** e soprattutto del **“risparmio”**. Ho voluto usare questo titolo con gioco di parole per riflettere, invece, su quanto il lavoro del nostro Signore Gesù dentro di noi è un lavoro che scava in profondità le nostre vite e non è sempre così istantaneo.

Ci sono sicuramente delle verità “istantanee” che devono necessariamente essere il motore per “metterci in moto” come la Sua grazia, il Suo perdono, la Sua salvezza, la Sua liberazione dal peccato etc; questi sono dei fondamenti sui quali costruire assolutamente le nostre esistenze.

Per dare però un titolo più serio alla mia riflessione potremmo chiamarlo “E’ tempo di **stare saldi**”.

Ci sarebbe tantissimo da sviluppare ma mi piacerebbe che alla fine di questo messaggio ognuno di noi potesse dire a se stesso “ho bisogno di stare saldo”.

Quindi, abbiamo visto che se in tante situazioni della nostra vita Dio ci dà lo sprint e l’entusiasmo e subito siamo in grado di muoverci, è altrettanto vero che per tantissime altre situazioni dobbiamo imparare ad affrontare una gara ad ostacoli oppure una maratona. **Dio non gioca al risparmio**. Non avendo risparmiato il suo figlio Gesù per la nostra salvezza, non risparmierà di certo le nostre vite nel momento in cui decidiamo di affidargliele.

Siamo un po’ fatti come il gioco delle biglie sulla spiaggia, a turno si dà un colpo col dito alla propria biglia per farla viaggiare in una pista fatta di varie curve, discese, salite e salti sino a raggiungere per primi il traguardo. Ma più la pista è solcata, con pareti laterali più rialzate, meno hai la probabilità di far finire fuori pista la tua biglia.

Anche noi abbiamo bisogno di solchi, di profondità, di elementi che ci aiutano a stabilizzarci per raggiungere il traguardo.

L’armatura di Dio

Ef 6:10 Del resto, fortificatevi nel Signore e nella forza della sua potenza. **11** Rivestitevi della completa armatura di Dio, affinché possiate **stare saldi** contro le insidie del diavolo; **12** il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti. **13** Perciò **prendete la completa armatura di Dio, affinché possiate resistere nel giorno malvagio, e restare in piedi dopo aver compiuto tutto il vostro dovere.** **14 State dunque saldi: prendete la verità per cintura** dei vostri fianchi; rivestitevi della **corazza della giustizia**; **15 mettete** come calzature ai vostri piedi **lo zelo** dato dal vangelo della pace (la nuova diodati dice: e avendo i piedi calzati con la prontezza **dell’evangelo della pace**); **16 prendete** oltre a tutto ciò **lo scudo della fede**, con il quale potrete spegnere tutti i dardi

infocati del maligno. **17 Prendete** anche [l'elmo della salvezza](#) e la [spada dello Spirito](#), che è la parola di Dio; **18 pregate** in ogni tempo, per mezzo dello Spirito, con ogni preghiera e supplica; vegliate a questo scopo con ogni perseveranza. Pregate per tutti i santi.....

Leggendo questo passo mi viene da pensare che nel Signore possiamo sperare d'indossare abiti nuovi e ogni pezzo che impariamo ad indossare ci abilita a esercitare nuove facoltà necessarie per la nostra **"Buona battaglia"**.

Possiamo andare nella "Boutique di Dio" e trovare gli abiti giusti per noi. Certo queste cose sono gratuite, a nostra disposizione ma il prezzo da pagare è alto nel senso che dobbiamo imparare a morire a noi stessi per afferrare queste cose.

C'è un detto che dice "l'abito non fa il monaco" cioè non è per come ti vesti che potresti essere quella persona o avere quelle capacità o vocazione. Dal passo che abbiamo appena letto sembrerebbe però che per Dio è il contrario e diventa importante quello che riusciamo ad indossare perché questo ci fortifica nella **"forza della sua potenza"**.

Questa armatura, paragonata a quella usata dai soldati dell'epoca di Paolo, è necessaria per darci stabilità, profondità. Questo carico che ti metti addosso fortifica la tua struttura spirituale, ti rende più forte, più agile, fortifica la tua muscolatura spirituale.

Le insidie della vita ci sono, esistono le astuzie del nemico per farci sentire insidiati anche quando non lo siamo, esistono situazioni che vogliono trafiggerci lasciandoci a terra mezzi morti.

Un paio di mesi fa pregando per una coppia di questa chiesa e principalmente per il marito mi è venuta nella mente l'immagine di una persona che aprendo una valigia cominciava a tirare fuori vari indumenti: cinture, sciarpe, scarpe, maglioni, cappelli etc. Avevo la sensazione che guardando queste cose questa persona esprimesse dispiacere e scoraggiamento come se dicesse: "Basta-questo vestito l'ho già messo- le cose rimangono le stesse-non cambieranno mai".

Non starò ad analizzare in profondità Efesini 6 ma balza sotto l'attenzione dei miei occhi il verso 13: **Perciò prendete la completa armatura di Dio, affinché possiate resistere nel giorno malvagio, e restare in piedi dopo aver compiuto tutto il vostro dovere.**

Si parla di un'armatura completa quindi si parla di un lavoro che deve raggiungere la completezza; poi viene richiesto a noi di compiere **tutto** il nostro dovere.

Non ci spaventiamo se spesso il nostro Signore ci dice che dobbiamo fare necessariamente certe cose. Non è sicuramente che facendo cose ed opere che ci guadagniamo la salvezza ma non è questo il punto.

Dio sa bene che se ci ordina di fare certe cose è perché sa che possiamo farcela attraverso il suo aiuto e la sua grazia che ci sostengono day by day. Dobbiamo imparare a resistere nel giorno malvagio e a stare in piedi.

Fil. 4:13 Io posso **ogni cosa** in colui che mi fortifica.

In questa ottica possiamo dire che "ogni cosa" mi è possibile fare e sostenere mentre il Signore mi fortifica.

Ed è per questo che rileggendo Efesini 6 a riguardo dell'armatura tante volte troviamo il verbo "Prendete"- la cintura della verità - lo scudo della fede-la corazza della giustizia - l'elmo della salvezza-la spada dello Spirito cioè la Parola di Dio.

[Prendere vuol dire afferrare un qualcosa che è alla nostra portata e farla nostra.](#)

Per indossarla deve far parte di noi, deve venire con noi, deve camminare con noi.

Possiamo imparare a non camminare sprovvisti.

Quando l'apostolo Paolo parla dello zelo dato dall'evangelo della pace o prontezza dell'evangelo della pace (evangelizzazione) usa un altro verbo e dice "**mettete** come calzature ai vostri piedi.....", come se c'indicasse un'azione che va al di fuori di noi per gli altri.

Quindi, mentre ci equipaggiamo possiamo sicuramente prepararci per affrontare sia i nostri problemi (avversari) ma anche quelli degli altri (testimonianza efficace).

Tutto questo condito con la "continua preghiera".

Il verso 18 ci dice di "**Vegliare a questo scopo con ogni perseveranza**" cioè di non mollare, di arrivare fino in fondo.

Ma sono necessarie le suppliche e le preghiere fatte in ogni tempo per mezzo dello Spirito.

Quando pensiamo a questo lavoro non pensiamo solo a noi stessi, a come ci riusciremo, ma pensiamo alla grande famiglia allargata della chiesa perché è una chiamata che riguarda tutti quanti. Forse con l'armatura in dosso non andrai velocissimo ma arriverai in fondo.

Per questo che al verso 18 ci viene ricordato di "Pregare per tutti i santi". Io sono sicuro che se sono qui è anche grazie alle preghiere di molti di voi che mi hanno permesso di sentirmi più in grado di attingere alla boutique di Dio.

Come abbiamo visto, per fare un esempio che ci possa aiutare a comprendere meglio, le nostre esistenze devono essere simili ai solchi e ai muri delle piste da biglie;

ci possono essere purtroppo anche quei solchi dove è veramente difficile uscirne fuori e stò parlando di sabbie mobili.

Un'immagine che mi ha fatto riflettere è quella di una persona che stà affondando nelle sabbie mobili, nel pantano della vita e dal suo fango. Un'altra persona cerca di afferrare la mano di chi stà affondando ma non riesce a tirarla fuori. Ci sarà il bisogno di molte braccia per aver la forza di strappare via la persona dalla distruzione e questo mi ha fatto pensare alla chiesa, ai suoi collaboratori attivi e soprattutto al lavoro di squadra.

Quindi dopo i due verbi analizzati:

-Prendere-le cose di Dio, indossarle e farle nostre

-Mettere-dare disposizione della propria vita al servizio degli altri....

.....

arriva anche l'importanza di **accettare** il discepolato a tu per tu ma anche il discepolato inteso nella misura del confronto, dell'edificazione reciproca, incoraggiamento e riprensione reciproca, aiuto e sostegno fraterno.

2P 1:10 Perciò, fratelli, sforzatevi sempre maggiormente di rendere sicura la vostra vocazione ed elezione perché, facendo queste cose, non inciampate mai.

2P 1:12 Perciò non tralascierò di ricordarvi del continuo queste cose, benché le conosciate già e **siate saldi nella verità *che ora avete***.

Tra le cose elencate prima di questi versi nella seconda lettera di Pietro, c'è anche la pietà, l'affetto fraterno e l'amore e l'apostolo Pietro ci ricorda che facendo quelle cose non inciampate mai. Diventa importante che qualcuno possa ogni tanto ricordarci gli elementi importanti sui quali continuare a costruire sia che stiamo facendo bene (**..siate saldi nella verità *che ora avete***), sia che stiamo costruendo su fondamenti sbagliati.

Oltre all'amore fraterno (io lo chiamo discepolato fraterno) c'è da aggiungere l'esempio di Gesù quando parla delle due case che erano costruite su due fondamenti diversi.

Lc 6:47 "Chiunque viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, io vi mostrerò a chi assomiglia. **48** Assomiglia a un uomo il quale, costruendo una casa, ha **scavato e scavato profondamente, e ha posto il fondamento sulla roccia**; e, venuta un'alluvione, la fiumana ha investito quella casa e non ha potuto smuoverla perché era stata costruita bene. **49** Ma chi ha udito e non ha messo in pratica, assomiglia a un uomo che ha costruito una casa sul terreno, senza fondamenta; la fiumana l'ha investita, e subito è crollata; e **la rovina di quella casa è stata grande**".

Gesù ci parla del fondamento per eccellenza che sono le sue parole e la loro messa in pratica e per trovare la roccia bisogna scavare profondamente.

Cosa fai quando scavi? Crei uno spazio per te, rimuovi qualcosa che non ti serve e crei spazio. **Stai creando spazio per rimuovere qualcosa dalla tua vita ed essere riempito di Gesù?** Non è impossibile trovare la roccia sulla quale fondarci.

La sua Parola tra l'altro, la verità, è il primo indumento che ci dice d'indossare l'apostolo Paolo quando parla dell'armatura.

Efesini 6:14: **State dunque saldi**: prendete **la verità** per cintura dei vostri fianchi.

Altri passi che ci ricordano che la Parola ci rende saldi:

1Cor 15:1 Ora, fratelli, vi dichiaro l'evangelo che vi ho annunziato, e che **voi avete ricevuto** e nel quale **state saldi**,

2Ts 2:15 Perciò, fratelli, **state saldi** e **ritenete gli insegnamenti** che avete imparato tramite la parola o la nostra epistola

Gv 1:14 E **la Parola è diventata carne** e ha abitato per un tempo fra di noi, piena di grazia e di verità; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre.

Gv 1:16 Infatti, dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto grazia su grazia"». **17** Poiché la legge è stata data per mezzo di Mosè; **la grazia e la verità** sono venute per mezzo di Gesù Cristo.

Anche per noi la Parola deve diventare **"carne che cammina con noi"**, vita concreta, maturità acquisita.

Quando l'apostolo Paolo parla di crescere nella maturità ad un certo punto dice una frase incoraggiante per quanti possano avere uno spirito arrendevole.

Dice: **Fili 3:16: "Soltanto, dal punto al quale siamo arrivati, continuiamo a camminare per la stessa via"**

Ti capita mai di pensare ad una cosa che non vorresti che accada nella tua vita ed è poi quella stessa cosa che poi ti succede veramente? Sicuramente quando l'affronti non ti senti proprio a tuo agio, magari hai tensione dentro di te ma quando poi la superi e ne esci fuori qualcosa dentro di te ti ha formato per rimanere più accorto la prossima volta.

È necessario, è così che si forma il nostro **equilibrio interiore**. Continuiamo a camminare per la stessa via, ci ricorda l'apostolo Paolo, dal punto dove siamo arrivati si deve continuare a camminare. C'è un **asse di equilibrio dentro di noi che viene modificata nei suoi valori man mano che ci allineiamo con la croce di Gesù**. Pensando a questa croce penso a questo palo che veniva piantato nella terra e rimaneva in piedi nonostante la sua altezza per sorreggere un uomo appeso; la croce è anche figura di equilibrio, di stabilità, **di profondità, di radice**.

1Cor 15:58 Perciò fratelli miei diletti, state saldi, incrollabili, abbondanti sempre nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore.

Nell'opera del Signore troviamo la nostra stabilità perché sappiamo che le cose che appartengono a Lui e sono sul Suo cuore, quelle rimarranno e altri potranno continuare a costruirci sopra.

Per concludere abbiamo visto che sono importanti vari aspetti per stabilizzarci e rimanere più saldi. Sicuramente ce possono essere molti altri ma io ho riflettuto su questi:

- rivestirsi della sua armatura
- mettersi a disposizione per il servizio verso il prossimo
- vegliare in preghiera continuamente in ogni tempo
- accettare il discepolato a 360°, sia quello a tu per tu, sia quello che coinvolge i rapporti d'amore fraterno.
- far diventare carne viva (carne che cammina con noi) la Parola di Dio in noi
- allinearci sempre con la croce di Gesù.

Per finire un incoraggiamento per tutti quanti:

LE PROFONDITA' DI DIO SONO PER TUTTI NOI

Rm 11:33 O profondità di ricchezze, di sapienza e di conoscenza di Dio!

1Cor 2:10 Dio però /e ha rivelate a noi per mezzo del suo Spirito, perché lo Spirito investiga ogni cosa, anche le profondità di Dio.

La storia del naufragio di Paolo.....

At 27:28 E, calato lo scandaglio, trovarono venti braccia di profondità; poi, un poco più avanti calarono di nuovo lo scandaglio, e trovarono quindici braccia.....e calarono 4 ancore

Parola profetica:

c'è un punto nella tua vita dove ti è permesso di calare lo scandaglio e trovare le profondità di Dio, un punto dove ancorarti e non fare più naufragio

1P 5:10 Or il Dio di ogni grazia, che vi ha chiamati alla sua gloria eterna in Cristo, **dopo che avrete sofferto per breve tempo**, vi perfezionerà egli stesso, **vi renderà fermi**, vi fortificherà e **vi stabilirà**. **11** A lui sia la potenza, nei secoli dei secoli. Amen.

Mentre pregavamo insieme alla fine di questo messaggio mi è venuta in mente l'immagine dei funghi. Molti di noi si sentono proprio così, come se "non fossero", come se "non esistessero, MA, dalla notte al giorno ecco che quando ci sentiamo sotto il "fogliame" della vita come se fossimo nascosti in qualche "profondità", ecco che basta una leggera pioggia e il calore del sole per farci venire all'esistenza e accettare il fatto che "esistiamo e siamo

vivi". Quindi possiamo con fede dire al Signore: "Eccomi Signore, ci sono, esisto, grazie che se ieri mi sentivo inutile e senza scopo, oggi vedo una nuova possibilità di vita. Grazie perché Tu sapevi che prima o poi sarei venuto fuori". Adesso FUNGO anch'io.